

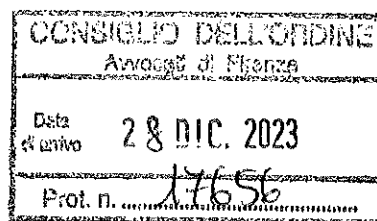
Da: Tribunale FIRENZE Presidenza <presidenza.tribunale.firenze@giustizia.it>

Inviato: giovedì 28 dicembre 2023 16:49

A: presidenza <presidenza@ordineavvocatifirenze.eu>

Oggetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: componente M1C1 - Capitale Umano e Ufficio per il Processo. Esiti delle interlocuzioni con la Commissione Europea in ordine alla revisione dei target e delle milestone assegnati al Ministero della Giustizia

Buonasera, invio nota del Ministero della Giustizia relativa all'oggetto e scheda di presentazione .
cordiali saluti
stefano peri



CONSIGLIO DELL'ORDINE Avvocati di Monza	
Data di arrivo	28 DIC. 2023
Prot. n.	17656



Ministero della Giustizia

*Al Sig. Primo Presidente della Corte di Cassazione
Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte Suprema di Cassazione
Ai Sig.ri Presidenti delle Corti di Appello
Ai Sig.ri Presidenti dei Tribunali
Ai Sig.ri Dirigenti amministrativi degli uffici in indirizzo*

*e, p.c. Ai Sig.ri Procuratori Generali della Repubblica presso le Corti di Appello
Ai Sig.ri Procuratori della Repubblica presso i Tribunali
Ai Sig.ri Dirigenti amministrativi degli uffici in indirizzo*

e, p.c.

*Alla Segreteria del Signor Ministro
Al Sig. Capo di Gabinetto del Signor Ministro
Al Signor Viceministro con delega al PNRR*

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: componente M1C1 - Capitale Umano e Ufficio per il Processo. **Esiti delle interlocuzioni con la Commissione Europea in ordine alla revisione dei target e delle milestone assegnati al Ministero della Giustizia**

Premessa.

Come noto, in relazione al settore Giustizia, il PNRR prevede risorse per 2.679.789.053,73 di euro per riforme e investimenti di efficienza e competitività nel sistema giustizia italiano. I risultati da perseguire entro il 30.06.2026 (cd. "Orizzonte di Piano") sono i seguenti: riduzione del tempo di durata del giudizio; abbattimento dell'arretrato giurisdizionale nel settore civile; digitalizzazione del processo; riqualificazione del patrimonio immobiliare giudiziario. Questi obiettivi, a seguito della revisione del PNRR, sono stati in parte, sotto il profilo quantitativo, rimodulati.

La Commissione Europea ha condiviso la proposta di revisione del Ministero della Giustizia e in data 8.12.2023 il Consiglio Europeo ha comunicato l'assegnazione dei nuovi "target" e delle nuove "milestone".

I "vecchi" obiettivi previsti dal PNRR Giustizia e la proposta di revisione:

Nell'allegato al PNRR (pag.372), venivano previsti i seguenti obiettivi:

- a) un abbattimento dell'arretrato civile del 65% in primo grado e del 55% in appello, entro la fine del 2024;
- b) un abbattimento dell'arretrato civile del 90%, in tutti i gradi di giudizio, entro la metà del 2026;
- c) una riduzione del 40% della durata dei procedimenti civili entro la metà del 2026;
- d) una riduzione del 25% della durata dei procedimenti penali entro la metà 2016.

Il d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto l'assunzione di 16.500 "addetti all'Ufficio per il processo", proprio al fine di attuare gli obiettivi pattuiti, a suo tempo, con l'Europa. In ragione, però, dell'elevato tasso di abbandono e di dimissioni degli addetti AUPP e del personale tecnico amministrativo, assunti con contratti a tempo determinato, anche per la nuova situazione del mercato del lavoro, che ha visto la concomitanza di numerose procedure concorsuali per assunzioni a tempo indeterminato di altre amministrazioni pubbliche, nonché per preservare la professionalità acquisita dagli addetti, si è chiesto alla CE di procedere ad una riprogettazione dei cicli di assunzione degli addetti UPP prevedendo:

- a) la proroga fino a giugno 2026 del contratto degli addetti UPP che hanno preso servizio per effetto dei bandi già effettuati e che sono attualmente in servizio;
- b) la limitazione del secondo ciclo di assunzioni a circa 4000 unità di AUPP con contratto a tempo determinato di due anni in avvio a maggio 2024;
- c) ridurre a 10.000 unità il numero complessivo di personale PNRR che dovranno essere in servizio a giugno 2024. Tale personale dovrà essere mantenuto in servizio anche nella seconda fase di attuazione e cioè sino a giugno 2026.

La proposta di proroga è stata fatta anche per il personale tecnico-amministrativo assunto con fondi PNRR.

I nuovi obiettivi previsti a seguito della “trattativa” con la Commissione Europea che ha portato alla revisione: i nuovi “target” e “milestone” assegnati al Ministero della Giustizia.

Gli obiettivi conseguiti a seguito della revisione dei target sono i seguenti:

- a) con riferimento al Capitale Umano la Commissione Europea ha acconsentito alla proroga dei contratti del personale (AUPP e tecnici) al 30 giugno 2026; alla possibilità di allocare il personale tecnico amministrativo in attività di supporto all’attuazione del PNRR Giustizia in Uffici Centrali e articolazioni territoriali (ad. es. UEPE); alla riduzione da 12.294 a 10.000 del numero complessivo di unità di personale da mantenere in servizio nella seconda fase di attuazione (post 30 giugno 2024).
- b) in relazione alla riduzione dell’arretrato civile (dicembre 2024- giugno 2026) sono stati definitivi dei nuovi **Target**: 1. Specificazione del carattere statico della baseline 2019 (arretrato al 31.12.2019) per il target intermedio del dicembre 2024 e portato dal 90% al 95%;
- c) Individuazione di nuova baseline statica (casi pendenti al 31.12.2022) per i target di riduzione del 90% dei pendenti da raggiungere entro giugno 2026.

E’ stata introdotta altresì una nuova **Milestone** (da raggiungere entro il marzo 2024): la pubblicazione degli atti normativi primari e secondari per l’implementazione di un sistema di incentivi per attrarre e trattenere in servizio il personale assunto a tempo determinato (stabilizzazione; criterio della preferenza a parità di merito nei concorsi pubblici per gli addetti UPP) e per incentivare il personale magistratuale e amministrativo al raggiungimento degli obiettivi di riduzione dell’arretrato, con particolare riferimento alle sedi meno efficienti.

Si tratta di “target” e “milestone” sicuramente alla portata dei nostri Uffici.

Gli Uffici potranno beneficiare della professionalità degli Addetti che verranno prorogati in quanto la Commissione ha riconosciuto l’effetto che le peculiari condizioni del mercato del lavoro nel settore pubblico stanno producendo sull’effettiva capacità di impiego e mantenimento in servizio del personale a tempo determinato ed ha inoltre riconosciuto il valore dell’investimento che gli Uffici giudiziari e del Ministero hanno compiuto nella formazione del personale già assunto. Il nuovo concorso per gli Addetti UPP riguarderà pertanto circa 4.000 ulteriori unità di AUPP con contratto a tempo determinato di 2 anni in avvio a maggio 2024.

La Commissione ha condiviso, sul punto, l’ulteriore proposta di questo Dipartimento di prevedere la partecipazione dei laureandi al prossimo bando di concorso (purché conseguano il titolo di laurea entro 60 giorni dal bando).

I nuovi target per la riduzione dell'arretrato civile appaiono sicuramente più realistici ed aderenti alla capacità degli Uffici di poterli definire nella misura richiesta dalla Commissione senza obliterare la necessità che la riduzione quantitativa non vada a scapito della qualità della decisione. Va sottolineato che la rinegoziazione consente una rilevante riconsiderazione dell'arretrato da definire, eliminando dal "magazzino" dei procedimenti da abbattere quelli pendenti al 2023.

Il "disposition time" resta quello già inizialmente pattuito con la Commissione: "*Reduce the disposition time by 40% of all instances of civil and commercial litigious cases compared to 2019; Reduce the disposition time by 25% of all instances of criminal cases compared to 2019*".

I Nuovi Target per la riduzione dell'arretrato civile e la loro presentazione agli Uffici:

La Commissione ha inteso distinguere tra due intervalli temporali: quello precedente al Covid (fascicoli che hanno generato arretrato fino al 31/12/19) e quello che va dal 2020 al 2022 comprendente i primi due anni di attuazione del PNRR.

In definitiva In particolare, a seguito della revisione del Piano, si prevede:

- entro il **31 dicembre 2024**, la riduzione del 95% dei procedimenti civili iscritti fino al 31/12/2016, e pendenti alla data del 31/12/2019, per i Tribunali ordinari e dei procedimenti civili iscritti fino al 31/12/2017, e pendenti alla data del 31/12/2019, per le Corti di Appello;
- entro il **30 giugno 2026**, la riduzione del 90% delle cause civili pendenti al 31/12/2022 presso i Tribunali ordinari relative esclusivamente a fascicoli iscritti dal 01/01/2017 al 31/12/2022 e delle cause civili pendenti al 31/12/2022 presso le Corti d'Appello relative esclusivamente a fascicoli iscritti dal 01/01/2018 al 31/12/2022.

Mediante tale revisione, la baseline di riferimento è stata ampliata, comprendendo tutti i fascicoli pendenti e non solo l'arretrato e consentendo, pertanto, di valorizzare lo sforzo di definizione non esclusivamente con riferimento all'arretrato. Inoltre, l'intervallo temporale di riferimento è stato delimitato assumendo quale termine ultimo di osservazione la fine del 2022. Il raggiungimento di tali nuovi target richiederà pertanto un'adeguata attenzione, negli anni di attuazione del PNRR 2024-2026, alla definizione dei fascicoli iscritti fino al 2022.

Questo Dipartimento presenterà agli Uffici Giudiziari i nuovi target e la nuova milestone in un webinar a cui parteciperanno, inizialmente, i Presidenti delle Corti d'Appello. L'incontro si terrà da remoto il giorno **9 gennaio 2024 alle ore 15:30**.

Seguiranno gli ulteriori incontri, anche in presenza, con gli Uffici Giudiziari.

Mi preme ringraziare gli Uffici Giudiziari per l'impegno profuso sino ad ora e per quanto dovranno ancora fare per il raggiungimento degli obiettivi, così come "modificati".

Con l'occasione si porgono i più cordiali auguri di buone Festività.

Il Capo Dipartimento

Gaetano Campo

